

# Sport

## La maglia rosa under 23

# Il mito del Mortirolo incorona la nuova stella del ciclismo È di Pidcock il Giro dei giovani

Quando il ciclismo inglese che ha dominato i grandi giri negli ultimi anni sembrava destinato a cedere il passo ad altre realtà in rampa di lancio, ecco che subito spunta un nuovo talento pronto a recepire la pesante eredità.

Si chiama Thomas Pidcock, ha 21 anni e ha appena vinto il Giro d'Italia Under 23 che ieri si è concluso all'Aprica. Oltre alla maglia rosa, il corridore della Trinity si è preso anche

la tappa regina della corsa rosa spianando il temibile Mortirolo. E forse la storica salita della Valtellina con le sue pendenze aspre onuste di storia con le imprese, tra le altre, di Pantani e Basso è stata testimone dell'ascesa di un nuovo scalatore destinato a fare grandi cose anche tra i professionisti.

È la storia stessa del Giro Under 23 a dirlo visto che negli anni recenti, il fratellino

minore della corsa rosa ha incoronato giovani ciclisti del calibro di Pavel Sivakov e Alexandr Vlasov (ultimo vincitore del Giro dell'Emilia) che già stanno pedalando con profitto nel gruppo dei professionisti. Un'investitura, dunque, avvenuta in terra bresciana toccata nel finale di frazione dopo la salita del Mortirolo. È in salita che Pidcock ha costruito il proprio successo di tappa mostrando



All'Aprica Thomas Pidcock, 21 anni, ha vinto il Giro d'Italia Under 23

una qualità superiore al resto della compagnia. Il corridore di Leeds pupillo di Sir Bradley Wiggins, ha dato spettacolo sulla rampe de "il mostro" rintuzzando tutti i tentativi di allungo da parte degli avversari e giungendo primo in vetta dimostrando una condizione straripante e una capacità fuori dall'ordinario di mantenere la corsa chiusa. Una volta giunto ai piedi dell'ascesa finale verso l'Aprica, Pidcock ha condiviso gli ultimi km in compagnia del belga Henri Vandenabeele, corridore della Lotto Soudal U23 anche lui in ottica di salto nel mondo dei grandi, battendolo in volata e cannibalizzando la tappa. Il belga può comunque festeggiare il secondo posto nella generale davanti all'italiano Kevin Colleoni.

**Pietro Pisaneschi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA